

TITOLI UNIFORMI	2
0. Definizione e ambito di applicazione.....	2
0.1. Definizione.....	2
0.2. Funzioni del titolo uniforme.....	2
0.3. Impiego del titolo uniforme	2
0.4. Titoli uniformi collettivi.....	3
0.5. Aggiunte convenzionali al titolo uniforme	3
0.6. Visualizzazione del titolo uniforme	3
Avvertenza	4
1. Scelta del titolo uniforme	4
1.1. Titolo prevalentemente usato	4
1.1.1. Sigle e altre espressioni abbreviate	6
1.1.2. Prime parole del testo.....	7
1.2. Opere note con titoli tradizionali o designazioni convenzionali.....	8
1.2.1. Opere antiche o medievali e classici noti con titoli tradizionali	8
1.2.2. Manoscritti o documenti noti con designazioni tradizionali o convenzionali.....	9
1.2.3. Testi sacri	10
1.2.4. Opere liturgiche e altre opere di carattere religioso	11
1.2.5. Costituzioni, codici, leggi e altri provvedimenti	14
1.2.6. Trattati e convenzioni internazionali.....	16
1.2.7. Opere musicali	17
1.3. Forme varianti di un titolo.....	17
1.3.1. Forme in alfabeti o sistemi di scrittura diversi.....	17
1.3.2. Forme in lingue diverse.....	20
1.3.3. Forme con varianti grafiche o errori	21
1.4. Parti di opere, opere che si riferiscono ad altre e opere che fanno parte di cicli.....	22
1.4.1. Parti di opere	22
1.4.2. Parti della Bibbia e di altri testi sacri	23
1.4.3. Opere che si riferiscono ad altre opere.....	24
1.4.4. Opere indipendenti che fanno parte di cicli	25
2. Elementi del titolo uniforme e loro ordine.....	25
2.1. Articoli iniziali	26
2.2. Espressioni introduttive e finali	26
2.3. Formulazioni di responsabilità legate al titolo	27
2.4. Numeri nel titolo	28
3. Qualificazioni e altri elementi usati per distinguere titoli identici.....	29
3.1. Qualificazioni che indicano il tipo o genere di opera	29
3.2. Ulteriori elementi usati per distinguere titoli identici	31
4. Aggiunte convenzionali al titolo uniforme	33
4.1. Lingua	34
4.2. Forma di realizzazione	35
4.3. Antologie.....	36
4.4. Data di pubblicazione e altri elementi di identificazione delle edizioni	36
5. Titoli uniformi collettivi.....	36
5.1. Raccolte di opere di un autore.....	36
5.2. Raccolte di opere di carattere amministrativo, normativo e documentario di enti	39
5.3. Titoli collettivi per raggruppare opere indipendenti dello stesso genere	40
6. Rinvii e richiami.....	40
6.1. Rinvii.....	40
6.2. Richiami o rinvii reciproci	40

TITOLI UNIFORMI

0. Definizione e ambito di applicazione

0.1. Definizione

Il titolo uniforme è il titolo con cui un'opera, o una sua parte, viene identificata ai fini catalografici.

Sono comprese le opere pubblicate in una sola unità o destinate a essere completate in un numero determinato di parti separate (monografie, film, etc.) e quelle pubblicate senza un termine definito (periodici, collezioni editoriali, pubblicazioni che si integrano, serie televisive, etc.), concluse o in corso, di qualsiasi genere (testuali, musicali, grafiche, audiovisive, etc.), e le raccolte o collezioni di opere distinte o di loro parti o brani.

Il titolo uniforme può coincidere con uno dei titoli con cui l'opera si presenta nelle pubblicazioni, con uno dei titoli con cui è tradizionalmente conosciuta o abitualmente citata, o può essere formulato secondo le norme che seguono.

Il titolo uniforme dell'opera può essere utilizzato anche per identificare, con l'aggiunta di altri elementi, espressioni diverse dell'opera stessa e sue edizioni o manifestazioni (vedi il par. 0.5).

0.2. Funzioni del titolo uniforme

Il titolo uniforme ha le seguenti funzioni:

- a) identificare un'opera, distinguendola da eventuali opere diverse con lo stesso titolo;
- b) raggruppare le edizioni di un'opera pubblicate sotto titoli differenti o varianti, nella stessa lingua o in lingue diverse, o in diversi mezzi o forme di realizzazione;
- c) consentire una presentazione ordinata e strutturata delle opere di un autore e delle edizioni di un'opera;
- d) consentire la creazione o la segnalazione di relazioni fra opere distinte ma connesse fra loro.

0.3. Impiego del titolo uniforme

Ogni opera deve essere rappresentata da un solo titolo uniforme e questo deve riferirsi a una sola opera. Pertanto, se un'opera è conosciuta con più titoli o con più forme di un titolo, si adotta per l'intestazione uno solo dei titoli o una sola forma del titolo.

Titoli che si riferiscono a opere diverse ma che risulterebbero formalmente identici vengono distinti mediante qualificazioni o altri elementi appropriati (vedi il par. 3).

Altri titoli o forme varianti del titolo adottato per l'intestazione uniforme sono registrati come intestazioni di rinvio (vedi il par. 6)¹.

L'impiego del titolo uniforme è obbligatorio per tutte le opere, sia per quelle che hanno l'intestazione principale a un autore (vedi la Parte Terza) sia per quelle che non la hanno.

La registrazione del titolo uniforme è obbligatoria anche quando questo coincide con il titolo della singola pubblicazione. Nel caso di opere di cui si conosca una sola edizione, con un titolo idoneo a identificarle, il titolo proprio della pubblicazione può essere usato anche come titolo uniforme. Nel caso di opere pubblicate più volte anche senza variazioni nel titolo, il titolo uniforme raggruppa le relative registrazioni bibliografiche e le distingue da eventuali altre pubblicazioni con lo stesso titolo².

¹ Attualmente nei cataloghi, di solito, i titoli propri delle singole pubblicazioni e le eventuali forme varianti del titolo che figurino in una stessa pubblicazione costituiscono direttamente punti di accesso alla registrazione bibliografica. La loro registrazione come intestazioni di rinvio al titolo uniforme è comunque opportuna, anche in questi casi, per la completezza e la funzionalità di ricerca degli archivi o delle liste dei titoli uniformi.

² Nei cataloghi nei quali il titolo uniforme non è utilizzato per tutte le opere, le liste o indici dei titoli dovrebbero comprendere sia i titoli uniformi sia i titoli propri significativi delle pubblicazioni alle quali non è assegnato un titolo uniforme.

0.4. Titoli uniformi collettivi

I titoli uniformi collettivi, o convenzionali, sono titoli di raggruppamento formulati dal catalogatore in maniera normalizzata per registrare e organizzare nel catalogo raccolte di opere di uno stesso autore oppure più opere o pubblicazioni indipendenti che sia opportuno trattare collettivamente o collegare fra loro.

L'impiego dei titoli uniformi collettivi è facoltativo, ma raccomandato quando esistano più raccolte delle opere di uno stesso autore.

I titoli uniformi collettivi possono essere impiegati per:

- a) consentire una presentazione ordinata e strutturata, fra le opere di un autore, delle raccolte complete o parziali, integrali o antologiche (vedi i par. 5.1-5.2);
- b) registrare e raggruppare le raccolte di opere o pubblicazioni indipendenti, anche anonime o di autori diversi, che vengano trattate collettivamente (vedi il par. 5.3);
- c) collegare opere o pubblicazioni indipendenti dello stesso genere, quando lo si ritiene opportuno per il loro recupero o controllo (vedi il par. 5.3).

0.5. Aggiunte convenzionali al titolo uniforme³

Per identificare, raggruppare e ordinare le singole diverse espressioni o famiglie di espressioni (versioni, traduzioni, etc.) di un'opera, o le loro edizioni (o manifestazioni), il titolo uniforme dell'opera può essere integrato con ulteriori elementi aggiuntivi.

Le aggiunte convenzionali al titolo uniforme sono informazioni relative a caratteristiche salienti di espressioni o famiglie di espressioni di un'opera (tipo di espressione o versione, lingua, caratteristiche specifiche delle opere musicali, etc.), o di pubblicazioni o famiglie di pubblicazioni (data, luogo, editore o tipografo, formato, etc.), formulate dal catalogatore in maniera normalizzata (vedi il par. 4).

L'impiego di aggiunte convenzionali al titolo uniforme è facoltativo.

Le aggiunte convenzionali ai titoli uniformi sono essere impiegate per:

- a) identificare singole espressioni o famiglie di espressioni di un'opera, distinguendole dalle altre;
- b) raggruppare le edizioni di un'opera che presentino una particolare espressione (o un'espressione appartenente a una particolare famiglia);
- c) consentire una presentazione ordinata e strutturata delle espressioni o famiglie di espressioni di un'opera e delle loro edizioni;
- d) consentire la creazione o la segnalazione di relazioni fra espressioni o famiglie di espressioni di una stessa opera, oppure tra un'espressione o famiglia di espressioni di una data opera e un'opera distinta ma connessa (o una sua espressione o famiglia di espressioni).

0.6. Visualizzazione del titolo uniforme

Il titolo uniforme deve essere presentato in maniera da non essere confuso con il titolo proprio della singola pubblicazione (p.es. accompagnato da una dicitura esplicativa, collocato in una posizione diversa o, quando precede immediatamente il titolo proprio, racchiuso fra parentesi quadre).

Nelle liste o indici i titoli uniformi a cui corrisponde un'intestazione principale devono essere visualizzati insieme a questa (vedi il par. 3 e, per la scelta dell'intestazione, la Parte Terza). Il titolo uniforme e la relativa intestazione possono essere presentati in posizioni distinte, accompagnati da indicazioni esplicative, oppure l'una di seguito all'altro, separati da una barra diagonale⁴.

L'intestazione principale per l'autore dell'opera può essere seguita dalle intestazioni per eventuali coautori.

³ Norme più esaurienti per l'identificazione delle singole espressioni di un'opera sono in preparazione e verranno aggiunte in una successiva versione di questo documento.

⁴ Negli esempi di questo capitolo, il titolo uniforme è accompagnato dalla relativa intestazione principale, preceduta da una barra diagonale, solo quando è necessario per la comprensione dell'esempio stesso.

Avvertenza

Gli esempi sono formulati sulla base delle norme nel loro insieme, non del solo paragrafo in cui si trovano.

I rinvii hanno carattere esemplificativo e non esaustivo; per le norme relative vedi il par. 6.

Le qualificazioni figurano quando sono richieste nel caso illustrato e, a scopo esemplificativo, quando il loro impiego sarà necessario in molti cataloghi per la frequenza di titoli omonimi; per le norme relative vedi il par. 3.

[N.B.: Nella bozza del documento, per motivi pratici, possono mancare negli esempi alcuni segni diacritici, che saranno visibili nella versione definitiva.]

1. Scelta del titolo uniforme

Come base del titolo uniforme si preferisce, in generale, il titolo con cui un'opera è comunemente conosciuta. Può trattarsi del titolo originale, scelto dall'autore o assegnato nella prima pubblicazione dell'opera, di una sua variante o di un titolo adottato nelle edizioni successive, delle parole iniziali del testo (*incipit*), di un titolo tradizionale o convenzionale o di un'altra designazione comunemente usata. In alcuni casi può rendersi necessaria la formulazione di un titolo (cfr. i par. 1.2.5.1 e 2).

Il titolo con cui un'opera è comunemente conosciuta si determina di norma sulla base del titolo che compare nelle pubblicazioni dell'opera stessa nella lingua originale⁵.

Quando un'opera è indicata con titoli diversi o in forme diverse, o è comunque conosciuta con più titoli o designazioni diverse, come titolo uniforme:

- a) si sceglie, di norma, il titolo, o la forma del titolo, usati più frequentemente (titolo prevalentemente usato, par. 1.1);
- b) per le opere antiche o medievali e per altre opere che siano generalmente note con titoli tradizionali o convenzionali si preferiscono però questi ultimi (vedi il par. 1.2);
- c) nel caso di forme varianti (variazioni di sistema di scrittura o di lingua, varianti grafiche ed errori) si seguono i criteri di preferenza indicati nel par. 1.3;
- d) per parti di opere, o opere connesse ad altre, si seguono i criteri indicati nel par. 1.4.

Dalle forme non adottate si fanno gli opportuni rinvii (vedi il par. 6).

Per raccolte di più opere o brani di opere di uno stesso autore (o con la medesima responsabilità principale) e per opere o pubblicazioni indipendenti anche anonime o di autori diversi che vengano trattate collettivamente vedi il par. 5.

1.1. Titolo prevalentemente usato

Il titolo con cui un'opera è prevalentemente presentata nelle edizioni in lingua originale è da accogliere come base dell'intestazione, anche quando non si tratta del titolo originale, di quello attribuito dall'autore o adoperato nella prima pubblicazione, o della forma più completa del titolo. Se però l'opera è generalmente nota con un titolo tradizionale o convenzionale, questo viene preferito (vedi il par. 1.2).

Si fa rinvio dalle varianti non adottate e dai titoli italiani d'uso corrente, se il titolo uniforme è in un'altra lingua.

Le avventure di Pinocchio

- < Pinocchio
- < Storia di un burattino

Il libro del Cortegiano

- < Il Cortegiano
- < Il Cortigiano
- < Il libro del Cortigiano

⁵ Per le opere nelle quali non è utilizzato il linguaggio si tiene conto dei titoli attribuiti dall'autore o nella sua lingua, o nella lingua del paese di origine dell'opera.

Le confessioni d'un italiano

(titolo prevalente nelle edizioni recenti dell'opera di Ippolito Nievo)

< Le confessioni di un ottuagenario

(titolo adottato nella prima pubblicazione, postuma)

< Le confessioni di un italiano

Il Novellino

(titolo con cui l'opera è generalmente pubblicata e conosciuta)

< Le cento novelle antiche

(titolo della prima pubblicazione, nella forma Le ciento nouelle antike)

< Libro di novelle e di bel parlar gentile

Hamlet

(tragedia di Shakespeare)

< Hamlet, prince of Denmark

(titolo usato più raramente)

< Amleto

The Pickwick papers

(titolo con cui è prevalentemente pubblicata l'opera di Charles Dickens)

< The posthumous papers of the Pickwick club

< Il circolo Pickwick

< Le avventure di Pickwick

< Documenti postumi del circolo Pickwick

Gulliver's travels

(titolo con cui è generalmente pubblicata l'opera di Jonathan Swift intitolata nella prima edizione Travels into several remote nations of the world ... by Lemuel Gulliver)

< Travels into several remote nations of the world

< I viaggi di Gulliver

The Cambridge economic history of Europe

< Storia economica Cambridge

< Storia economica di Cambridge

And then there were none

(titolo con cui è prevalentemente pubblicata l'opera di Agatha Christie)

< Ten little niggers

(titolo della prima edizione e di altre edizioni inglesi)

< Ten little indians

(titolo usato in varie edizioni soprattutto americane)

< Dieci piccoli indiani

< ...E poi non rimase nessuno

Dialektik der Aufklärung

< Philosophische Fragmente

(titolo della prima edizione dell'opera di Max Horkheimer e Theodor W. Adorno)

< Dialettica dell'illuminismo

Bringing it all back home

(titolo con cui è generalmente pubblicato l'album di Bob Dylan)

< Subterranean homesick blues <album>

(titolo usato in alcune edizioni, che corrisponde al titolo della prima canzone)

Raiders of the lost ark

< Indiana Jones and the raiders of the lost ark

(altro titolo con cui il film è stato pubblicato)

< I predatori dell'arca perduta

< Indiana Jones e i predatori dell'arca perduta

In caso di dubbio su quale sia la forma prevalente, si preferisce il titolo della prima pubblicazione, a meno che non risulti chiara la volontà di adottare, per l'opera, un nuovo titolo.

Condizioni della industria delle trecce e dei cappelli di paglia nella provincia di Firenze

(titolo dell'edizione originale del 1896)

< Condizioni della industria fiorentina delle trecce e dei cappelli di paglia nel 1896

(titolo della riproduzione facsimilare del 2003)

ma

Le educande

< Le educande di Poggio Gherardo

(titolo usato nella prima edizione del romanzo di Clotilde Marghieri e sostituito nella seconda dal titolo più breve)

Il coraggio di sfidare la mafia

< Faccia a faccia con la mafia

(titolo usato nella prima edizione dell'opera di Gigi Moncalvo, sostituito dall'altro nella successiva edizione dello stesso anno)

Per opere pubblicate contemporaneamente con titoli differenti nella stessa lingua, in paesi o località diverse, si preferisce di norma il titolo usato nel paese dell'autore o nel luogo d'origine dell'opera. Per titoli in lingue diverse, invece, vedi il par. 1.3.2.

Murder is easy

< Easy to kill

(romanzo di Agatha Christie, pubblicato nello stesso anno col titolo Murder is easy in Gran Bretagna e col titolo Easy to kill negli Stati Uniti)

From Confucius to Mencken

< Great essays of all nations

< The world best essays

(raccolta pubblicata nel 1929 a New York col titolo From Confucius to Mencken e a Londra col titolo Great essays of all nations; poi ripubblicata a New York nel 1939 col titolo The world best essays: from Confucius to Mencken)

Quando mancano elementi per stabilire la priorità fra più edizioni nella stessa lingua con titoli differenti, si adotta come titolo uniforme il titolo della pubblicazione ricevuta o catalogata per prima.

Le minoranze nazionali in Europa

< La guerra è qui

(titoli di due edizioni o tirature della stessa opera, pubblicate senza data probabilmente nel 1984)

1.1.1. Sigle e altre espressioni abbreviate

Il titolo uniforme può essere costituito da una sigla, un acronimo o altra espressione abbreviata, o contenerla al suo interno, se questa è la forma prevalente. In caso di dubbio si preferisce la forma per esteso.

Le sigle si trascrivono di norma così come si presentano per quanto riguarda le maiuscole e gli eventuali punti (o altri segni d'interpunzione). Gli eventuali spazi fra le lettere o gruppi di lettere si omettono. Nei casi dubbi i punti si omettono. Ai fini dell'ordinamento e della ricerca la sigla con o senza punti viene considerata un'unica parola.

Si fa rinvio dalle forme varianti e, quando opportuno, dalla forma per esteso anche se non presente nella pubblicazione.

M*A*S*H

(titolo con cui è pubblicato il film di Robert Altman)

E.R. <serie televisiva>

< E.R. medici in prima linea

Storia del PCI

(titolo con cui è pubblicata l'opera di Giorgio Galli)

< Storia del Partito comunista italiano

(rinvio facoltativo dalla forma per esteso)

L.A. confidential

< Los Angeles strettamente riservato

S. Gimignano dalle belle torri

(titolo impiegato nelle edizioni dell'opera)

< San Gimignano dalle belle torri

(forma con la prima parola per esteso, come viene letta)

Se la sigla è abitualmente seguita dalla forma per esteso, quest'ultima si riporta come complemento del titolo, separata da spazio, due punti, spazio (cfr. il par. 2).

DOP : Dizionario d'ortografia e di pronunzia

(opera pubblicata inizialmente con il titolo per esteso e nelle edizioni successive con la sigla, seguita dal titolo per esteso)

< Dizionario d'ortografia e di pronunzia

ISBD(ER) : International standard bibliographic description for electronic resources

< International standard bibliographic description for electronic resources

(forma per esteso che figura come complemento del titolo)

CLIO : Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento

< Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento

(forma per esteso che figura come complemento del titolo)

< Catalogue of nineteenth century Italian books

(titolo parallelo)

Si fa rinvio dalla sigla se figura nelle edizioni dell'opera ma non è adottata come titolo uniforme. Si può fare rinvio anche da una sigla o forma abbreviata non adoperata nelle edizioni, se un'opera è comunemente nota con essa.

Dizionario italiano ragionato

< Dir : Dizionario italiano ragionato

(la sigla compare in copertina ma non sul frontespizio)

Regole italiane di catalogazione per autori

< RICA

(la sigla non figura nell'edizione dell'opera ma è usata comunemente negli scritti su di essa)

1.1.2. Prime parole del testo

Se un'opera è generalmente nota con le prime parole del testo (*incipit*), impiegate come titolo, queste si adottano come titolo uniforme.

Populorum progressio

< Enciclica Populorum progressio

< Lettera enciclica Populorum progressio

(enciclica di papa Paolo VI, citata e pubblicata generalmente con le prime parole del testo, ma edita anche con gli altri due titoli)

Unigenitus

(costituzione di papa Clemente XI, generalmente citata con la prima parola del testo)

- < Constitutio Unigenitus
- < Bulla Unigenitus
- < Unigenitus Dei filius
- < Costituzione Unigenitus
- < Bolla Unigenitus

ma

Confessionale Defecerunt

- < Defecerunt
 - < Summula confessionalis
 - < Summa confessionalis
 - < Summa confessionis
 - < Confessorum refugium atque naufragantium portus tutissimus
- (opera di sant'Antonino pubblicata con vari titoli, ma nota e identificata nei repertori come Confessionale Defecerunt)*

1.2. Opere note con titoli tradizionali o designazioni convenzionali

Opere antiche o medievali e altre opere o raccolte che siano note con titoli tradizionali o convenzionali si registrano sotto questi ultimi, anche quando non siano prevalenti nelle pubblicazioni, secondo le norme che seguono.

1.2.1. Opere antiche o medievali e classici noti con titoli tradizionali

Per le opere antiche o medievali e altre opere classiche in lingue che usano l'alfabeto latino si preferisce di norma il titolo tradizionale, nella lingua originale, con cui esse sono identificate nelle opere di consultazione⁶.

In caso di dubbio, si preferisce il titolo usato più frequentemente nelle edizioni moderne.

Per le lingue che utilizzano sistemi di scrittura diversi dall'alfabeto latino vedi il par. 1.3.1.

Ars amatoria

(titolo con cui è generalmente identificata l'opera di Ovidio)

- < Ars amandi
- < De arte amatoria
- < L'arte d'amare
- < L'arte di amare

Satyricon

- < Satyrica
- < Satiricon
- < Le Satire

Acta martyrum

- < Atti dei martiri
- < Atti e passioni dei martiri

Florio e Biancofiore

- < Il cantare di Florio e Biancofiore
- < Fiorio e Biancofiore
- < Florio e Biancofiore
- < Historia de Florio e Biancofiore

⁶ Per le opere medievali di paternità ignota o incerta nelle diverse lingue europee (i cosiddetti "classici anonimi") si raccomanda di attenersi come guida a International Federation of Library Associations and Institutions, *Anonymous classics: a list of uniform headings for European literatures*, 2nd ed. revised by the Working Group set up by the IFLA Standing Committee of the Section on Cataloguing, 2004, e ai suoi aggiornamenti o edizioni successive.

- < Historia de lo innamoramento de Florio e Biancofiore
- < Lo innamoramento de Florio e Biancofiore
- < Storia di Florio e Biancofiore

Fioravante

- < Libro di Fioravante

Regina Ancoira

- < Ancoira
- < Lancroia
- < Libro della regina Ancoira

Nibelungenlied

- < Nibelungensage
- < Das Lied der Nibelungen
- < Die Nibelungen
- < I Nibelunghi
- < I Nibelungi
- < La canzone dei Nibelunghi
- < La canzone dei Nibelungi

Edda

- < Eddukvaeði
- < Eldre Edda
- < Il canzoniere eddico

Mabinogion

- < I racconti gallesi del Mabinogion

Regimen sanitatis Salernitanum

- < Regimen sanitatis
- < Medicina Salernitana
- < Flos medicinae Salerni
- < Flos medicinae Scholae Salerni
- < Regola sanitaria salernitana
- < Regola salernitana

I trionfi

- < Triumphs

Cronica

(opera di Salimbene da Parma)

- < Cronaca
- < Cronica fratris Salimbene de Adam ordinis minorum

Lazarillo de Tormes

- < La vida de Lazarillo de Tormes y de sus fortunas y adversidades
- < Le avventure di Lazarillo de Tormes
- < Le avventure di Lazzarino
- < Lazzarino del Tormes
- < La vita di Lazarillo de Tormes
- < La vita di Lazzariglio del Torme

La baronessa di Carini

(poemetto anonimo siciliano del Cinquecento)

- < La barunissa di Carini
- < Storia della barunissa di Carini

1.2.2. Manoscritti o documenti noti con designazioni tradizionali o convenzionali

Edizioni di manoscritti o documenti, o di loro raccolte, generalmente noti e pubblicati con una designazione tradizionale o convenzionale, che non è propriamente il titolo, si registrano sotto di essa, possibilmente nella lingua originale.

Codice atlantico

(espressione con la quale è comunemente noto ed edito il manoscritto autografo contenente disegni e appunti di Leonardo da Vinci conservato nella Biblioteca Ambrosiana di Milano)

Book of Kells

(manoscritto conservato al Trinity College di Dublino, comunemente citato e pubblicato con questa designazione)

- < Il libro di Kells
- < Evangelionario di Kells

Se sono noti con designazioni tradizionali o convenzionali nelle diverse lingue moderne, mentre non esiste o non è usata una designazione nella lingua originale, si registrano possibilmente sotto la forma italiana con cui sono più comunemente indicati. Si fa rinvio dalle altre forme più diffuse.

Il libro dei morti

(espressione con cui è comunemente nota e pubblicata la raccolta di formule e ricette funerarie dell'antico Egitto)

- < Il libro dei morti degli antichi egizi
- < Il libro dei morti degli antichi egiziani
- < Livre des morts
- < Egyptian book of the dead
- < Book of the dead

Lo gnomone dell'idiologo

(raccolta di istruzioni dell'amministrazione egiziana in età romana)

- < Gnomon des Idios Logos

Rotoli del Mar Morto

(gruppo di manoscritti in ebraico o aramaico scoperti nel 1946 nelle grotte vicine a Qumrān, sulla riva del Mar Morto)

- < Rotoli del Mar Morto
- < Manoscritti del Mar Morto
- < Manoscritti di Qumrān
- < Mēgillot Midbar Yēhuda
- < Dead Sea scrolls

1.2.3. Testi sacri

Per le opere riconosciute da particolari gruppi religiosi come sacre scritture si adotta come titolo uniforme il titolo comunemente usato in italiano.

Bibbia

- < Sacra Bibbia
- < Biblia
- < Biblia sacra
- < Bible
- < Bibel

Corano

- < al-Qur'ān
- < Qoran
- < Quran
- < Alcoran
- < Alcoranus

< Coranus
 < Koran
 < Coran

Libro di Mormon

< The book of Mormon

Se non esiste un titolo italiano d'uso corrente, si usa il titolo nella lingua originale.

Veda**Upanisad**

< Upanishad

Avesta

< Zend-Avesta

Per le parti della Bibbia e di altri testi sacri vedi il par. 1.4.2.

Per i libri apocrifi connessi alla Bibbia, ma che non fanno parte dei suoi canoni, si adotta come titolo uniforme il titolo tradizionale con cui sono comunemente citati, possibilmente in italiano.

Protoevangelo di Giacomo

< Protevangelo di Jacopo
 < Protevangelium Iacobi
 < Protevangelium Jacobi
 < Protoevangelium Iacobi

Vangelo di Tommaso

< Evangelium Thomae

1.2.4. Opere liturgiche e altre opere di carattere religioso

Per opere liturgiche si intendono le opere di carattere ufficiale, finalizzate al culto, di una collettività religiosa, p.es. una Chiesa nel suo insieme o una sua organizzazione locale, un ordine o una comunità. Non sono considerati opere liturgiche gli adattamenti di testi ufficiali e le opere di devozione non ufficiali.

1.2.4.1. Le opere liturgiche ufficiali dei riti latini della Chiesa cattolica si registrano sotto il loro titolo tradizionale, nella lingua originale⁷.

Le opere che sono connesse con altre si collegano con richiami reciproci.

Breviarium Romanum / Chiesa cattolica⁸
(libro liturgico della Chiesa cattolica, pubblicato nella forma tipica ufficiale dopo il Concilio di Trento ma già precedentemente in uso)
 < Breviario / Chiesa cattolica
 < Breviario romano / Chiesa cattolica

⁷ Per le opere liturgiche ufficiali dei riti latini della Chiesa cattolica, dal Concilio di Trento in poi, si raccomanda di attenersi come guida a International Federation of Library Associations and Institutions, *List of uniform titles for liturgical works of the Latin rites of the Catholic Church*, recommended by the Working Group on Uniform headings for liturgical works, 2nd ed. revised, London: IFLA International Office for UBC, 1981, disponibile anche in rete nel sito dell'IFLA e in una traduzione francese aggiornata col testo originale a fronte: *Liste des titres uniformes pour les livres liturgiques des rites latins de l'Église catholique: recommandations du Groupe de travail sur les vedettes titres uniformes pour les livres liturgiques*, traduction française et mise à jour de la 2^{de} édition anglaise, Paris: Bibliothèque nationale de France, 2001 (disponibile anche in rete nel sito della BnF), e ai loro aggiornamenti o edizioni successive. Per maggiori informazioni sulle diverse opere liturgiche cattoliche cfr. anche *ACOLIT*, vol. 3: *Opere liturgiche*, Milano: Bibliografica, 2004.

⁸ Negli esempi di questo paragrafo, per chiarezza, i titoli sono sempre accompagnati dalle relative intestazioni principali (vedi la Parte Terza). Per le qualificazioni che figurano in alcuni esempi vedi il par. 3.

- < Officium divinum <1568> / Chiesa cattolica
- Liturgia horarum** / Chiesa cattolica
(libro liturgico che ha sostituito il Breviario dopo il Concilio vaticano II)
- < Officium divinum <1971> / Chiesa cattolica
- < Liturgia delle ore / Chiesa cattolica
- Liturgia delle ore** / Conferenza episcopale italiana
(libro liturgico ufficiale della Chiesa italiana, che come le Chiese degli altri paesi, secondo le decisioni del Concilio vaticano II, elabora e pubblica la versione ufficiale, tradotta e adattata nella lingua nazionale, dei libri liturgici della Chiesa cattolica)
- < Liturgia delle ore secondo il rito romano / Conferenza episcopale italiana
- < Ufficio divino / Conferenza episcopale italiana
- Liturgy of the hours** / National Conference of Catholic Bishops <Stati Uniti>
- Ordo divini officii** / Chiesa cattolica
- < Ordo officiorum / Chiesa cattolica
- < Ordinarium divini officii / Chiesa cattolica
- < Liber ordinarius / Chiesa cattolica
- < Ordinario / Chiesa cattolica

Le versioni ufficiali per particolari ordini, organizzazioni locali, etc., mantengono per quanto possibile lo stesso titolo uniforme, distinto dalla relativa intestazione.

- Breviarium Romanum** / Francescani
(breviario ufficiale, di rito romano, di un singolo ordine religioso)
- < Breviarium Romano-Seraphicum / Francescani
- < Breviarium Seraphicum / Francescani
- Breviarium Romanum** / Diocèse de Vienne
- < Breviarium sanctae Viennensis Ecclesiae / Diocèse de Vienne
- < Breviarium Viennense / Diocèse de Vienne
- Liturgia delle ore** / Arcidiocesi di Firenze
- Liturgia delle ore** / Diocesi di Trento
- Liturgia delle ore** / Servi di Maria
- ma*
- Breviarium Ambrosianum** / Chiesa cattolica
(il rito ambrosiano è un rito ufficiale della Chiesa cattolica, distinto dal rito romano)
- < Breviario Ambrosiano / Chiesa cattolica
- < Breviarium Romanum / Arcidiocesi di Milano

1.2.4.2. Le parti di opere liturgiche che sono comunemente pubblicate in forma autonoma e tradizionalmente identificate con un titolo specifico si registrano sotto questo.

Si fa rinvio dal titolo uniforme dell'opera in cui sono comprese, seguito dal titolo della parte.

- Psalterium**
(parte del Breviarium)
- < Psalmorum liber
- < Psalmista
- < Liber Psalmorum <libro liturgico>
- < Salterio
- < Salmista
- < Breviarium Romanum. Psalterium

Hymnarium

(*parte del Breviarium*)

- < Innario
- < Hymnarius
- < Hymni
- < Liber himnarius
- < Breviarium Romanum. Hymnarium

Horae Beatae Mariae Virginis

- < Officium parvum Beatae Mariae Virginis
- < Officium Beatae Mariae Virginis
- < Ufficio della Beata Vergine Maria
- < Breviarium Romanum. Officium parvum Beatae Mariae Virginis

ma

Liturgia delle ore. Diurnale

- < Preghiera del mattino e della sera
- < Preghiere del mattino e della sera
- < Ufficio diurno
- < Diurnale <Liturgia delle ore>
- < Diurno <Liturgia delle ore>

1.2.4.3. Le opere liturgiche ufficiali dei riti orientali della Chiesa cattolica si registrano sotto il loro titolo tradizionale, possibilmente nella lingua originale.

Psalt̄rion = Ψαλτήριον⁹

- < Psalterium <rito greco>
- < Psalterion

Hōrologion = Ὁρολόγιον

- < Orologion
- < Diurnale <rito greco>
- < Diurnum <rito greco>
- < Horologium

1.2.4.4. Le opere liturgiche ufficiali di altre collettività religiose si registrano sotto il loro titolo tradizionale, possibilmente nella lingua originale.

Book of common prayer

Haḡādāh

- < Haggadah
- < Haggada
- < Hagada
- < Haḡādāh šel Peṣaḥ
- < Hagada sel Pesah

1.2.4.5. Le opere liturgiche non ufficiali e le altre opere di carattere religioso, ufficiali o non ufficiali, si registrano sotto il loro titolo tradizionale, nella lingua originale, o, in mancanza di un titolo tradizionale, sotto il titolo prevalente nelle loro edizioni, secondo le norme generali.

Catechismus Romanus

(*catechismo ufficiale*)

- < Catechismus ex decreto Concilii Tridentini ad parochos
- < Catechismus ex decreto sacrosancti Concilii Tridentini

⁹ Per i titoli in alfabeti o sistemi di scrittura diversi dall'alfabeto latino vedi il par. 1.3.1.

< Catechismus ex decreto Concilii Tridentini
< Catechismus ad parochos
< Catechismus Romanus ex decreto sacrosancti Concilii Tridentini
< Catechismus Concilii Tridentini
< Catechismus <1566>
< Catechismo romano
< Catechismo tridentino
< Catechismus <1566>

Catechismo della dottrina cristiana
(*catechismo ufficiale*)
< Catechismo <1912>

Catechismus Catholicae Ecclesiae
(*catechismo ufficiale*)
< Catechismus <1992>
< Catechismo della Chiesa cattolica
< Catechismo <1992>

Catechismus catholicus
(*opera del cardinale Pietro Gasparri*)
< Catechismo cattolico

Catechismo disposto secondo l'ordine delle idee
(*catechismo non ufficiale di Antonio Rosmini Serbati*)
< Catechismo

De nieuwe katechismus
< Il nuovo catechismo olandese
< Il catechismo olandese

Piccolo messale delle feste
(*versione non ufficiale, di don Anselmo Tappi Cesarini, per l'uso dei fedeli*)

Salterio quotidiano
(*versione non ufficiale della Liturgia delle ore, di padre Paolino Beltrame Quattrocchi*)

1.2.5. Costituzioni, codici, leggi e altri provvedimenti

Costituzioni, codici, leggi, decreti e altri provvedimenti con valore di legge o testi analoghi si registrano sotto il titolo tradizionale o convenzionale con cui sono generalmente citati, e solitamente anche pubblicati, nella lingua originale. In mancanza di un titolo tradizionale o convenzionale si registrano sotto il titolo prevalente nelle edizioni.

1.2.5.1. Costituzioni, codici, leggi e altri provvedimenti, statuti, consuetudini, etc., anteriori alla metà del XIX secolo, che siano comunemente identificati con un titolo tradizionale, si registrano sotto questo, possibilmente nella lingua originale.

Lex Salica
< Legge salica

Lex Romana Visigothorum
< Lex Romana Wisigothorum
< Breviarium Alaricianum
< Bréviaire d'Alaric

Magna Carta
< Magna Charta

Carta de logu

< Carta de logu d' Arborea

Leges novae Reipublicae Genuensis

(titolo con cui sono generalmente note e pubblicate le leggi del 1576)

< Leges nouae Reipublicae Genuensis

(titolo con la grafia usata nelle edizioni)

< Leggi nuove della Repubblica di Genova

< Nuove leggi della Repubblica di Genova

(titoli usati nelle traduzioni italiane)

< Leggi di Casale

(designazione d'uso corrente)

Code Napoléon

< Code civil des français

< Codice Napoleone

Se non esiste un titolo tradizionale o convenzionale consolidato, si adotta come titolo uniforme il titolo prevalente nelle edizioni recenti. In mancanza di edizioni recenti, si adotta il titolo prevalente nelle edizioni antiche (ma, per le varianti grafiche, vedi il par. 1.3.3).

Statuti di Figline

Statuti civili e criminali del loco di Loano

(titolo prevalente)

< Statuti civili e criminali del luogo di Loano

(variante del titolo)

Statuta, decreta, et ordines Marchionatus Finarii

In mancanza di un titolo che identifichi la legge o il provvedimento nella o nelle pubblicazioni, si adotta un titolo formulato in maniera omogenea con gli elementi di identificazione essenziali, espressi per quanto possibile così come figurano nel testo.

Editto del S. Ufficio di proibizione della Lettera miracolosa mandata da N. S. Gesù Cristo ad un fanciullo, 16 luglio 1703

(bando che reca come titolo soltanto Editto del S. Ufficio, mentre l'oggetto figura nel testo)

< Editto del S. Ufficio <16 luglio 1703>

Regolamento sui panni di seta, 9 dicembre 1721

(bando che reca in evidenza soltanto il nome dell'organo che ha emanato l'atto: Presidente, e Magistrato della Seta per la Serenissima Repubblica di Genova)

1.2.5.2. Costituzioni e codici dell'età contemporanea, leggi e decreti, regolamenti, etc., si registrano sotto il titolo con cui sono generalmente citati e identificati, possibilmente nella lingua originale. Si fa rinvio dalla denominazione ufficiale, omettendo il giorno e il mese di promulgazione o emanazione se non sono necessari per l'identificazione del provvedimento.

In mancanza di un titolo con cui siano generalmente citati e identificati, si registrano sotto la denominazione ufficiale, con rinvio dal titolo compreso nella denominazione completa e da eventuali altre designazioni d'uso corrente.

Per le raccolte di più leggi o altri provvedimenti vedi il par. 5.2.

Codice di procedura civile

Codice dei beni culturali e del paesaggio

< Decreto legislativo 2004 n. 42: Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

Testo unico della legge comunale e provinciale <1934>

< Legge comunale e provinciale <1934>

< Regio decreto 1934 n. 383: Approvazione del testo unico della legge comunale e provinciale

Codice della strada <1992>

< Decreto legislativo 1992 n. 285: Nuovo Codice della strada

< Nuovo Codice della strada

Codice della strada <1959>

< Decreto del Presidente della Repubblica 1959 n. 393: Testo unico delle norme sulla circolazione stradale

< Testo unico delle norme sulla circolazione stradale

< Testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale

Legge 1991 n. 125: Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro

< Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro

< Legge sulle pari opportunità

(espressione spesso usata per indicare questa legge)

Legge 1997 n. 127: Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

< Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

< Legge Bassanini

(espressione spesso usata per indicare questa legge)

Código penal <1995>

(codice penale spagnolo)

< Ley orgánica del Código penal

< Ley orgánica 10/1995

< Nuevo Código penal

< Il Codice penale spagnolo

(titolo della traduzione italiana)

Ley de educación <1970>

(legge spagnola)

Public Libraries and Museums Act 1964

(legge del Regno Unito, nella forma di citazione ufficiale)

1.2.6. Trattati e convenzioni internazionali

Trattati, concordati, convenzioni o accordi internazionali si registrano sotto il titolo correntemente usato per identificarli, nella forma italiana se esiste.

Si aggiunge se possibile, come qualificazione (vedi il par. 3), l'anno in cui sono stati firmati o approvati.

Si fa rinvio dalle altre forme con cui siano conosciuti o pubblicati.

Pace di Nimega <1678-1679>

< Trattati di Nimega <1678-1679>

Trattato di Campoformio <1797>

< Trattato di Campoformido <1797>

Patti lateranensi <1929>

< Trattato del Laterano <1929>

< Trattato tra la Santa Sede e l'Italia <1929>

< Concordato del Laterano <1929>
< Concordato tra la Santa Sede e l'Italia <1929>
(*la formulazione di titoli uniformi distinti per il Trattato e il Concordato è possibile, ma non opportuna per la stretta connessione fra i due testi*)

Trattato di Roma <1957>
(*trattato che ha dato vita alla CEE*)
< Trattato istitutivo della Comunità economica europea <1957>
< Trattato che istituisce la Comunità economica europea <1957>
< Trattato della Comunità economica europea <1957>
< Traité instituant la Communauté économique européenne <1957>

Trattato di Roma <1957>. Protocolli
(*protocolli aggiunti al trattato; per la forma del titolo uniforme vedi il par. 1.4.3*)

Trattato di Maastricht <1992>
< Accordi di Maastricht <1992>
< Trattato dell'Unione Europea <1992>
< Trattato sull'Unione Europea <1992>

Trattato contro la proliferazione nucleare <1968>
< Trattato per la non proliferazione delle armi nucleari <1968>
< Trattato di non proliferazione nucleare <1968>
< Treaty on the non-proliferation of nuclear weapons <1968>
< Nuclear nonproliferation treaty <1968>
< Traité sur la non-prolifération des armes nucléaires <1968>

Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche <1886>
< Convenzione di Berna sulla proprietà letteraria <1886>
< Convenzione di Berna <1886>
< Convention de Berne pour la protection des oeuvres littéraires et artistiques <1886>
< Convention de Berne <1886>

Convention on insider trading <1989>
(*convenzione europea non identificata da un titolo italiano d'uso comune*)
< Convention sur les opérations financières des initiés <1989>

Trattato di commercio concluso dalla serenissima Repubblica con sua maestà il Re di Danimarca <1756>
(*trattato tra la Repubblica di Genova e il Regno di Danimarca, per il quale non c'è una designazione d'uso corrente*)

1.2.7. Opere musicali

[In preparazione]

1.3. Forme varianti di un titolo

Sono considerate forme varianti di un titolo quelle in alfabeti o sistemi di scrittura diversi, o in lingue diverse, e le varianti grafiche o dovute ad errori.

Dalle forme varianti non adottate si fa rinvio quando possono costituire un accesso utile per la ricerca (vedi il par. 4).

1.3.1. Forme in alfabeti o sistemi di scrittura diversi¹⁰

1.3.1.1. Per le opere greche classiche e bizantine che siano note con una forma latina del titolo, questa si adotta come titolo uniforme.

¹⁰ Nelle norme i titoli in scritture diverse dall'alfabeto latino sono presentati traslitterati o trascritti in alfabeto latino; i titoli in alfabeto greco o cirillico sono presentati anche nella forma originale. Per la traslitterazione o trascrizione si raccomanda di seguire gli standard internazionali ISO.

Si fa rinvio dalla forma o forme italiane e da quella originale, quando è possibile, con la sua traslitterazione se differisce dalla forma latina.

Iias = Ἰλιάς
< Iliade

De sublimitate
< Libellus de sublimitate
< Peri hypsous = Περί ὕψους
< Del sublime
< Il sublime

ma

Ἐκφρασις τῆς Ἀναστάσεως τοῦ Χριστοῦ = Ἐκφρασις τῆς Ἀναστάσεως τοῦ Χριστοῦ
< Ekphrasis tes Anastaseos tou Christou
(*l'opera di Matteo di Efeso (Matthaeus Philadelphiensis) non è nota con una forma latina del titolo*)

1.3.1.2. Per le altre opere in lingue che utilizzano sistemi di scrittura diversi dall'alfabeto latino si adotta, se possibile, la forma nella lingua e nel sistema di scrittura originale, insieme alla forma traslitterata o trascritta in alfabeto latino.

Si fa rinvio dalla forma o forme italiane e da altre forme d'uso corrente.

Slovo o polku Igoreve = Слово о полку Игореве
< Cantare della gesta di Igor
< Canto dell'impresa di Igor
< Cantare di Igor

Vojna i mir = Война и мир
< Guerra e pace
< La guerra e la pace

Bardo thödol
< Il libro tibetano dei morti
< Libro dei morti tibetano
< La grande liberazione attraverso l'udire
< Bardo tödöl

Tahāfut al-tahāfut
(*opera di Averroè, conosciuta in passato tramite la versione latina ma oggi pubblicata sulla base del testo originale arabo*)
< Tahafot at-tahafot
< Destructio destructionis
< Destructio destructionum philosophiae Algazelis
< L'incoerenza dell'incoerenza dei filosofi

al-Urguza fi al-tibb
(*opera di Avicenna*)
< Urjuzah fi al-tibb
< Cantica
< Il poema della medicina

Šemônah peraḳîm
(*opera di Mosè ben Maimon o Maimonide*)
< Shemonah perakim
< Gli otto capitoli

Si preferisce però la forma italiana d'uso corrente quando quella originale non sia nota o determinabile, o non sia comunemente in uso. Si fa rinvio dalla forma originale e dalla sua traslitterazione o trascrizione, se possibile, e da altre forme d'uso corrente.

Codice di Hammurabi

(titolo italiano con cui l'opera è correntemente nota e pubblicata)

< Codex Hammurabi

(titolo latino usato in varie edizioni dell'opera)

< Codice Hammurabi

< Code d'Hammourabi

< Code de Hammurabi

< Code de Hammurapi

< Code of Hammurabi

< Law of Hammurabi

Le mille e una notte

< Alf laylah wa laylah

< Alif laila

< Arabian nights

< The thousand nights and one night

< The thousand and one nights

< Les mille et une nuits

I protocolli dei savi Anziani di Sion

(opera di propaganda antisemita, pubblicata originariamente in russo e diffusa in varie lingue)

< I protocolli dei savi di Sion

< I protocolli di Sion

< Protokoly Sionskih mudrecov = Протоколы сионских мудрецов

< Protocols of the wise men of Zion

< Protocoles des sages de Sion

Il sogno della camera rossa

< Honglou meng

(titolo originale trascritto in alfabeto latino)

< Hong lou meng

< Hung lou mêng

ma

Jin Ping Mei

(titolo originale trascritto in alfabeto latino)

< Chin P'ing Mei

(titolo impiegato comunemente nelle edizioni in italiano)

< Chin Ping Mei

< Jipingmei

< Kin P'ing Mei

Yijing

(titolo originale trascritto in alfabeto latino)

< I ching¹¹

< I king

< Yi jing

< Yi king

< Yiking

< Il libro dei mutamenti

¹¹ La prima parola non è un articolo.

1.3.2. *Forme in lingue diverse*

Il titolo uniforme è dato, per quanto possibile, nella lingua originale dell'opera, secondo la norma generale.

Index librorum prohibitorum

< Indice dei libri proibiti

Kleines Islam Lexikon

< Piccolo dizionario dell'islam

Atlas of clinical ophthalmology

< Atlante di oftalmologia clinica

La nuova Europa

< The new Europe

(opera pubblicata contemporaneamente in italiano e in traduzione inglese)

Se un'opera è pubblicata in più lingue con titoli diversi e non c'è, o non si può determinare, una lingua originale, si preferisce il titolo in italiano, se esiste.

Si fa rinvio dai titoli nelle altre lingue o, se queste sono molto numerose, dalle più diffuse.

Pellegrini nel cuore di Roma

< Pilgrims in the heart of Rome

< Pèlerins au coeur de Rome

< Peregrinos en el corazón de Roma

(pubblicazione della Comunità di Sant'Egidio edita contemporaneamente in italiano, inglese, francese e spagnolo)

Processioni in Valle d'Aosta

< Processions en Vallée d'Aoste

(pubblicazione edita contemporaneamente in italiano e in francese)

Seminario FRBR

< FRBR Seminar

(pubblicazione bifronte, per la quale si preferisce il titolo italiano)

I libri della rivoluzione

< Les livres de la révolution

(catalogo di una mostra tenuta alla Biblioteca universitaria di Bologna nel 1989: il titolo francese precede il titolo parallelo italiano)

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

(periodico pubblicato in tutte le lingue dell'Unione)

< Official journal of the European Union

< Journal officiel de l'Union européenne

< Diario oficial de la Unión Europea

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo <1948>

(forma prevalente del titolo italiano)

< Dichiarazione universale dei diritti umani <1948>

< The universal declaration of human rights <1948>

Se tra le lingue non c'è l'italiano, si preferisce il titolo nella lingua dell'intestazione principale o, se questo criterio non è applicabile, si adotta l'ordine di preferenza seguente: inglese, francese, spagnolo, tedesco, altre lingue in alfabeto latino.

Unesco journal of information science, librarianship and archives administration

< Revue de l'Unesco pour la science de l'information, la bibliothéconomie et

l'archivistique

(periodico pubblicato in inglese e in francese, per il quale si preferisce il titolo dell'edizione in inglese)

Catalogue of the manuscripts of the Library of the Collegio rabbinico italiano, Rome, Italy

(titolo del frontespizio in caratteri latini, accompagnato da un altro frontespizio in ebraico)

< Reshimat kitve ha-yad shebe-Sifriyat Bet ha-midrash le-rabanim ha-Italki, Roma

1.3.3. Forme con varianti grafiche o errori

Se il titolo di un'opera presenta o ammette varianti nella grafia si preferisce la forma corrente nell'uso moderno o più diffusa. Dalle forme non adottate si fanno rinvii.

Il devoto della Madonna di Montevergine

(titolo dell'edizione più recente)

< Il divoto della Madonna di Montevergine

(titolo delle edizioni precedenti)

Affetti scambievoli tra la Vergine santissima, e suoi devoti

< Affetti scambievoli tra la Vergine santissima, e suoi divoti

< Affetti scambievoli tra la Vergine santissima, e suoi diuoti

< Affetti scambievoli tra la Vergine santissima e' suoi diuoti

< Affetti scambievoli tra' la Vergine Santissima, e' suoi deuoti

(titoli varianti delle edizioni, con le grafie originali)

Zentralblatt für Bibliothekswesen

< Centralblatt für Bibliothekswesen

(grafia usata dal vol. 1 (1884) al vol. 20 (1903) del periodico)

Anglo-American cataloguing rules

(grafia inglese, prevalente nelle edizioni)

< Anglo-American cataloging rules

(grafia americana, usata più raramente)

La vita di Gabriello Sermini da Siena

(titolo secondo la grafia moderna)

< La uita di Ghabriello Sermini da Siena

(titolo con cui l'opera di Achille Cerretani si presenta nell'unica edizione registrata)

ma

A treatise of good taste in the art of musick

(l'opera di F. S. Geminiani è pubblicata con questo titolo anche nelle edizioni moderne)

< A treatise of good taste in the art of music

Quando nel titolo di un'opera due o più parole compaiono o possono comparire anche unite, si adotta la forma prevalente nelle pubblicazioni, facendo rinvio dall'altra.

Amoresperros

(il titolo del film presenta le due parole unite)

< Amores perros

Spider-man

(il titolo del film presenta il trattino)

< Spiderman

Quando un titolo presenta errori materiali (p.es. tipografici) ma può essere corretto con certezza, si adotta come titolo uniforme la forma corretta, facendo rinvio dall'altra.

Le cattedre ambulanti in agricoltura

< Le cattedere ambulanti in agricoltura

(il titolo errato compare sul frontespizio, quello corretto in copertina)

Osservazioni sul senso della storia nel Dantons Tod

< Osservazioni sul senso della storia nel Dantos Tod

(il titolo compare sul frontespizio con un errore di stampa)

Atti del XVIII Congresso nazionale di chirurgia toracica

< Atti del XVII [i.e. XVIII] Congresso nazionale di chirurgia toracica

(nel frontespizio il numero del Congresso è errato)

1.4. Parti di opere, opere che si riferiscono ad altre e opere che fanno parte di cicli

1.4.1. Parti di opere

Le parti di un'opera pubblicate autonomamente hanno come titolo uniforme quello dell'opera complessiva, seguito da quello della parte, nei seguenti casi:

a) se la parte non ha un titolo o altra designazione, o è identificata semplicemente da una numerazione (ma per opere indipendenti, distinte da un numero, vedi il par. 2.4);

b) se la parte ha un titolo generico;

c) se le parti, pur avendo un titolo idoneo a identificarle, sono prevalentemente pubblicate con il titolo comune;

d) se le parti o opere singole, pur avendo un titolo idoneo a identificarle, sono prevalentemente pubblicate insieme (in una o più unità, anche se descritte in registrazioni indipendenti);

e) nel caso dei testi sacri (vedi i par. 1.2.3 e 1.4.2).

Il titolo della parte si fa precedere dalla relativa designazione numerica (o letterale), se esiste ed è comunemente usata. La designazione numerica, espressa di norma in cifre arabe, può essere preceduta, quando è opportuno per la chiarezza, da un termine che indica la parte, generalmente in italiano.

Si fa rinvio dal titolo della parte, se non è generico.

Ilias. Libro 4

(titolo uniforme per un libro del poema omerico, pubblicato separatamente)

Divina Commedia. Inferno

(non si dà una designazione numerica perché le cantiche non sono generalmente identificate con un numero)

< Inferno

Divina Commedia. Inferno. Canto 5

La traviata. Atto 3. Preludio

< La traviata. Preludio all'atto terzo

Satyricon. Cena Trimalchionis

< Cena Trimalchionis

< La cena di Trimalchione

< La cena di Trimalcione

Corpus iuris civilis. Digestum vetus

< Digestum vetus

Suite bergamasque. Clair de lune

(opera di Claude Debussy)

< Clair de lune

< Chiaro di luna

Gaspard de la nuit. Ondine

(l'opera per pianoforte di Maurice Ravel, in tre pezzi - Ondine, Le gibet, Scarbo – è concepita e di solito eseguita unitariamente)

< Ondine

Trois couleurs. Bleu

(primo film della trilogia di Krzysztof Kieslowski, pubblicato separatamente ma con il titolo comune)

< Bleu

< Tre colori. Film blu

< Film blu

(titolo italiano usato anche da solo)

The lord of the rings. 2, The two towers

(la trilogia di Tolkien, uscita in parti successive, è in genere pubblicata per intero, in uno o più volumi)

< The two towers

< Il signore degli anelli. 2, Le due torri

< Le due torri

À la recherche du temps perdu. 7, Le temps retrouvé

(l'opera di Proust è in genere pubblicata per intero, anche se in volumi separati)

< Le temps retrouvé

< Il tempo ritrovato

< Alla ricerca del tempo perduto. 7, Il tempo ritrovato

À la recherche du temps perdu. 1, Du côté de chez Swann. Un amour de Swann

(parte del primo romanzo, pubblicata anche autonomamente)

< Du côté de chez Swann. Un amour de Swann

< Un amour de Swann

< Un amore di Swann

DIB : Dizionario di base della lingua italiana. Dizionario visuale

(il Dizionario visuale è pubblicato come allegato all'opera di base)

< Dizionario visuale

1.4.2. Parti della Bibbia e di altri testi sacri

1.4.2.1. Per le parti della Bibbia si adotta come titolo uniforme il titolo complessivo, seguito dall'indicazione *Antico Testamento* o *Nuovo Testamento* e dal titolo della parte. Dai titoli dei singoli libri (o gruppi di libri o altre parti) si fanno rinvii.

Per i titoli uniformi dei singoli libri e dei loro gruppi vedi, in appendice, *Intestazioni uniformi per le edizioni della Bibbia (Prospetto in ordine sistematico, Intestazioni uniformi, rinvii e richiami e Lista alfabetica)*.

Bibbia. Nuovo Testamento. Apocalisse

< Bibbia. Apocalisse

< Apocalisse

< Apocalisse di Giovanni

< Apocalisse di san Giovanni

< Apocalypsis

< Apokálypsis Ioánnou = Ἀποκάλυψις Ἰοάννου

Si indicano, quando è il caso, i numeri di capitoli e versetti, in cifre arabe, separati da un punto.

Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo Giovanni. 1.1-18

< In principio era il Verbo

< In principio erat Verbum

Si adotta però un titolo uniforme autonomo per le preghiere o altri testi tratti dalla Bibbia e spesso pubblicati separatamente che siano comunemente identificati con il proprio titolo.

Pater noster

< Oratio dominica

< Padre nostro

< Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo Matteo. 6.9-13

< Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo Luca. 11.2-4

1.4.2.2. Per le parti di altri testi sacri si adotta come titolo uniforme il titolo complessivo, seguito dal titolo della parte, analogamente alle norme per la Bibbia. Dai titoli delle singole parti si fa rinvio.

Veda. Rgveda

< Rgveda

< Rg-Veda

< Rgveda-samhita

< Rigveda

< Rig-Veda

Corano. Sura 99

< al-Zalzala

< Il tremito della terra

1.4.3. Opere che si riferiscono ad altre opere

Le opere che si riferiscono ad altre opere (supplementi, appendici, indici, etc.) e sono dotate soltanto di un titolo generico hanno come titolo uniforme il proprio titolo preceduto da quello dell'opera a cui si riferiscono.

Catalogo dei periodici esistenti in biblioteche di Roma. Supplemento

Grande dizionario enciclopedico UTET. Appendice

Rivista di diritto privato. Quaderni
(collezione)

Hanno invece come titolo uniforme il proprio titolo specifico quando esso è sufficiente a identificarle. I titoli si collegano con richiami reciproci.

Il venerdì di Repubblica

(supplemento al quotidiano La repubblica)

<< La repubblica

Aviazione giovani

(supplemento a Rivista aeronautica)

<< Rivista aeronautica

Supplementi al Bollettino dell'Atlante linguistico italiano

<< Bollettino dell'Atlante linguistico italiano

Quaderni della Rivista italiana di musicologia

<< Rivista italiana di musicologia

Appendice al Catalogo della raccolta foscoliana donata alla Biblioteca comunale di Treviso

<< Catalogo della raccolta foscoliana donata alla Biblioteca comunale di Treviso

1.4.4. Opere indipendenti che fanno parte di cicli

Hanno come titolo uniforme il proprio titolo specifico le opere che, pur facendo parte di cicli (trilogie, saghe, etc.), vengono pubblicate prevalentemente in forma autonoma.

Si fa rinvio dal titolo che identifica il ciclo nel suo complesso seguito da quello dell'opera singola, con l'eventuale designazione numerica. Quando non esiste un titolo che identifichi il ciclo nel suo complesso, i titoli delle singole opere connesse, p.es. come seguito o continuazione, si collegano con richiami reciproci (vedi il par. 6.2; cfr. anche il par. 5.3).

Per le opere indipendenti che sono contraddistinte, rispetto a un'opera preesistente, da un numero nel titolo, vedi il par. 2.4.

The gunslinger

(primo romanzo di un ciclo di Stephen King)

< The dark tower. 1, The gunslinger

< L'ultimo cavaliere

< La torre nera. 1, L'ultimo cavaliere

Les trois mousquetaires

< I tre moschettieri

<< Vingt ans après

Vingt ans après

< Vent'anni dopo

<< Les trois mousquetaires

Katartiko 3

(ultima opera di un "trittico" di Flavio Oreglio, che non presenta un titolo comune; il numero figura come esponente)

<< Il momento è catartico

<< Bis

Das Rheingold

< Der Ring des Nibelungen. Das Rheingold

< L'oro del Reno

< L'anello del Nibelungo. L'oro del Reno

Goldberg-Variationen

< Clavier-Übung. 4. Teil

< Variazioni Goldberg

2. Elementi del titolo uniforme e loro ordine

Base del titolo uniforme, in mancanza di un titolo tradizionale o convenzionale, è di norma il titolo proprio prevalente nelle pubblicazioni, salvo quanto viene specificato nelle norme che seguono.

Il titolo alternativo si include nel titolo uniforme, separato da una virgola, se l'opera si presenta prevalentemente in questa forma.

Quando il titolo è costituito da una sigla o da un'altra espressione abbreviata, la forma per esteso, se compare abitualmente di seguito a quella, si include nel titolo uniforme (vedi il par. 1.1.1).

I complementi del titolo non sono inclusi nel titolo uniforme, se non quando devono essere utilizzati al posto di una qualificazione per distinguere titoli identici di opere diverse che non abbiano un'intestazione principale (vedi il par. 3.3). Quando si includono, vengono preceduti da spazio, due punti, spazio.

Titoli molto lunghi o prolissi possono essere abbreviati o ridotti alle parti essenziali, quando è opportuno, anche se i titoli propri su cui si basano sono riportati in forma più estesa, purché rimangano di senso compiuto e grammaticalmente corretti.

Nella formulazione linguistica e grafica dei titoli uniformi si applicano per quanto possibile le norme seguite per la registrazione dei titoli propri nella descrizione bibliografica, escluso l'impiego delle parentesi quadre (vedi il par. 1.3.3).

In mancanza sia di un titolo tradizionale o convenzionale, sia di titoli delle pubblicazioni che siano idonei a indicare l'opera (p.es. se esistono solo pubblicazioni senza titolo proprio, con o senza testo), il titolo uniforme viene formulato dal catalogatore, applicando per quanto possibile le norme per la formulazione del titolo proprio, in questi casi, nella descrizione bibliografica.

Quando il titolo uniforme è costituito da più parole o più elementi questi si danno nell'ordine in cui normalmente si presentano. Per i titoli di parti di opere o di opere che si riferiscono ad altre, registrati come titoli composti, vedi il par. 1.4.

2.1. Articoli iniziali

Quando il titolo si presenta normalmente con un articolo iniziale questo si mantiene nella sua posizione, ma non viene considerato nell'ordinamento. Sono invece da considerare nell'ordinamento:

a) gli articoli che costituiscono il primo elemento, valido per l'ordinamento, di un nome di persona, di ente o di luogo (p.es. *Le Monnier, La Spezia*);

b) i pronomi *un, uno, una* e i loro equivalenti in altre lingue (ma non l'aggettivo numerale corrispondente, quando è identico all'articolo indeterminativo).

Uno, nessuno e centomila

(da ordinare sotto il numerale, come i titoli successivi)

Una al mese

L'un contro l'altro armati

ma

Un anno sull'altipiano

(da ordinare sotto anno)

Un uomo da marciapiede

(da ordinare sotto uomo)

Una sola paura

(da ordinare sotto sola)

2.2. Espressioni introduttive e finali

Espressioni all'inizio o alla fine del titolo, che hanno solo la funzione di introdurlo, di indicare l'estensione dell'opera o di distinguerne o collegarne le parti, si omettono, se questo è grammaticalmente possibile senza alterare le altre parole.

Si fa rinvio dalla forma completa del titolo così come si presenta.

De oratore

(forma prevalente del titolo dell'opera di Cicerone De oratore libri tres)

Sermones familiares

(l'opera di Pieter Scholier (Petrus Scholirius) è pubblicata sia con questo titolo che come Sermonum familiarium libri III)

< Sermonum familiarium libri III

Utile dialogo amoroso

(opera di Bernardino Corio, nota anche come Dialogo amoroso)

< Incomincia il libro chiamato: Utile dialogo amoroso

(forma del titolo nell'unica edizione registrata)

- < Incomincia il libro chiamato Utile dialogo amoroso
- < Dialogo amoroso

ma

Criminalium iurium Civitatis Genuensis libri duo

(l'omissione dell'estensione dell'opera non è grammaticalmente possibile)

- < Criminalium iurium Civitatis Genuae libri duo
- < Delli statuti criminali di Genova libri dui
- < Statuti criminali di Genova

Scriptorum rerum Bohemicarum tomus I-III

(l'indicazione delle parti non può essere omessa senza alterare il resto del titolo)

- < Scriptores rerum Bohemicarum e Bibliotheca Ecclesiae metropolitanae Pragensis
- (titolo dell'occhietto, senza l'indicazione delle parti)*

Questa è una farsa recitata a gli excelsi signori di Firenze

(il titolo completo è: Questa è vna farsa recitata a gli excelsi signori di Firenze. Nella quale si dimostra che in qualunque grado che l'omo sia non si puo quietare et viuere senza pensieri et prima in luogho di prolagho di proemio et argomento vno in sulla lira dice)

- < Farsa recitata a gli excelsi signori di Firenze

Sette libri de cathaloghi a' varie cose appartenenti, non solo antiche, ma anche moderne

- < Sette libri de cataloghi a' varie cose appartenenti, non solo antiche, ma anche moderne
- < Cataloghi a' varie cose appartenenti, non solo antiche, ma anche moderne
- < Cathaloghi a' varie cose appartenenti, non solo antiche, ma anche moderne

2.3. Formulazioni di responsabilità legate al titolo

Formulazioni di responsabilità personali presenti nel titolo o ad esso legate grammaticalmente si omettono quando non ne costituiscono parte integrante.

De architectura

(nome dell'autore ed estensione dell'opera si possono omettere, senza alterare le altre parole)

- < Vitruvi De architectura
- < Vitruvii De architectura libri decem
- < M. Vitruvii Pollionis De architectura libri decem
- < De architectura libri decem
- < Dell'architettura
- < I dieci libri dell'architettura
- < L'architettura

Discorsi di guerra

- < Discorsi di guerra del signor Ascanio Centorio diuisi in cinque libri

(titolo prevalente nelle edizioni, dal quale si possono omettere l'indicazione dell'autore e dell'estensione)

Sonnets

(l'opera è spesso pubblicata col titolo Shakespeare's Sonnets ma viene usata anche la forma senza il nome dell'autore)

- < Shakespeare's Sonnets
- < Sonetti

ma

Livio Ober racconta la sua Trento fiorita

(il nome dell'autore non è dissociabile dal titolo)

The autobiography of Malcolm X
(*il nome è parte integrante del titolo*)
< Autobiografia di Malcolm X

Hitlers Tischgespräche im Führerhauptquartier
< Conversazioni di Hitler a tavola

Formulazioni di responsabilità relative ad enti che siano presenti nel titolo o ad esso legate grammaticalmente si conservano quando questa è la forma prevalente del titolo stesso.

Costituzione della Repubblica italiana
< Costituzione italiana

Codice civile
< Codice civile del Regno d'Italia
< Codice civile italiano

Statuto dell'Istituto di studi etruschi ed italici

Atti della Conferenza sulla cooperazione scientifica tra le università del Mare Mediterraneo

2.4. Numeri nel titolo

Se il titolo di un'opera è costituito da, o presenta, numeri scritti in cifre oppure in lettere, si rispetta la forma prevalente. Si può fare rinvio dall'altra se le due forme sono ordinate diversamente o non sono reperibili con la stessa interrogazione.

Per i titoli che iniziano con un numerale identico all'articolo indeterminativo (*uno, un, una* o i loro equivalenti in altre lingue) vedi il par. 2.1. Per numeri che indicano parti di opere vedi il par. 1.4.

Nineteen eighty-four
(*titolo prevalentemente usato nelle edizioni in lingua originale del romanzo di George Orwell*)
< 1984
< Millenovecentottantaquattro

2001 a space odyssey
< 2001 odissea nello spazio
< Duemilauno odissea nello spazio

Les quatre cents coups
< Les 400 coups
(*il titolo del film in alcune edizioni è in cifre*)
< I 400 colpi
< I quattrocento colpi

Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire
< 100 colpi di spazzola prima di andare a dormire
(*il titolo del romanzo è scritto in lettere sul frontespizio e in cifre in copertina*)

Three men in a boat
< 3 men in a boat
(*in alcune edizioni la prima parola del titolo è in cifra*)
< Tre uomini in barca

2 fast 2 furious
(*titolo del sequel del film Fast and furious, con un gioco di parole basato sui numeri scritti in cifre*)

XIII

(serie di fumetti di William Vance e Jean Van Hamme pubblicata con questo titolo)

< Treize

< Tredici

I numeri che in un titolo contraddistinguono opere indipendenti si riportano così come si presentano. Se le opere costituiscono una successione i relativi titoli uniformi si possono collegare con richiami reciproci (vedi i par. 1.4 e 5.2).

Figures II

(opera di Gérard Genette, pubblicata dopo Figures e poi seguita da Figures III, Figures IV e Figures V; non si tratta di una numerazione di parti di una stessa opera)

<< Figures

Led Zeppelin II

(titolo del secondo album del gruppo, che non è necessario collegare al primo)

Jaws 2

(film che riprende il titolo di quello precedente)

< Lo squalo 2

ma

LIZ : Letteratura italiana Zanichelli

(il titolo si può presentare accompagnato da numeri, p.es. LIZ 4.0 : Letteratura italiana Zanichelli : CD-ROM dei testi della letteratura italiana, ma la numerazione contraddistingue le edizioni di una stessa opera e non opere diverse; dalla forma con il numero si può fare rinvio)

3. Qualificazioni e altri elementi usati per distinguere titoli identici

Le qualificazioni sono elementi che si aggiungono al titolo uniforme allo scopo di identificare un'opera più chiaramente e compiutamente o di distinguerla da altre con lo stesso titolo, in assenza di un'intestazione principale (cfr. il par. 0.6) o quando questa non è sufficiente.

Le qualificazioni si aggiungono ai titoli uniformi in posizione finale, tra parentesi uncinate. Più qualificazioni vengono separate da spazio, punto e virgola, spazio (;), dentro un'unica coppia di parentesi.

In alcuni casi, per distinguere titoli identici che si riferiscono a opere diverse si utilizza il complemento del titolo (vedi il par. 3.3).

È comunque opportuno registrare in un archivio di autorità tutte le informazioni utili a identificare con certezza una determinata opera (lingua e paese di origine dell'opera, data o epoca di produzione, nomi di persone o enti connessi, genere o materia, etc.).

3.1. Qualificazioni che indicano il tipo o genere di opera

Quando due o più titoli uniformi (compresi quelli di rinvio) che si riferiscono a opere diverse risulterebbero identici si aggiunge al titolo una qualificazione che indichi il tipo o genere di opera¹², se le opere con lo stesso titolo sono di tipi o generi diversi (un'opera letteraria e un'opera cinematografica, una novella e un dramma, etc.), ed eventualmente la letteratura a cui l'opera appartiene, se il titolo è comune a più lingue o letterature (p.es. per i cosiddetti "classici anonimi").

La passione di Gesù Cristo <dramma>

La passione di Gesù Cristo <sacra rappresentazione>

¹² Per esigenze particolari, si può aggiungere al titolo uniforme di opere non testuali una qualificazione che ne indichi il tipo, anche in assenza di titoli identici nel catalogo.

The lord of the rings. 3, The return of the king <film>

The lord of the rings. 3, The return of the king <gioco elettronico>

Merlin <poema tedesco>

Merlin <romanzo francese>

Merlin <romanzo inglese>

Merlin <romanzo spagnolo>
(*titolo di rinvio a Estoria de Merlin*)

La dolce vita <film>

La dolce vita <periodico>

Ettore Fieramosca <biografia>
(*opera anonima*)

Ettore Fieramosca <film>

Ettore Fieramosca <periodico>

ma

DOC : Divertimento opinione cultura
(*periodico*)

DOC : Dizionario delle opere classiche
(*non occorrono qualificazioni perché i due titoli sono distinti dalla forma per esteso, riportata come indicato nel par. 1.1.1*)

Storia della letteratura italiana / Allodoli, Ettore

Storia della letteratura italiana / Apollonio, Mario

Storia della letteratura italiana / Azzarone, Pietro
(*non occorrono qualificazioni dato che i titoli sono legati a intestazioni principali diverse*)

Manuale di diritto privato / Gazzoni, Francesco

Manuale di diritto privato / Torrente, Andrea

Statuto / Università degli studi di Milano

Statuto / Università degli studi di Padova

Book of common prayer / Church of England

Book of common prayer / Episcopal Church

Quando, fra più opere con titolo identico, una non è distinta dall'intestazione principale, la si qualifica se questo aiuta a identificarla.

Ettore Fieramosca / Azeglio, Massimo d'

Ettore Fieramosca / Borioli, Umberto

Ettore Fieramosca / Salini, Luigi

Ettore Fieramosca <film>
(*è opportuno qualificare l'ultimo titolo, anche se il catalogo non include al momento titoli omonimi privi di intestazione principale, per identificare con chiarezza l'opera a cui si riferisce*)

*ma***Bibbia****La Bibbia**

/ Colombi, Cesare

Bibbia

/ Fontana, Andrea

*(la prima opera si identifica chiaramente senza bisogno di una qualificazione)***3.2. Ulteriori elementi usati per distinguere titoli identici**

Quando le qualificazioni che indicano il tipo o genere di opera non sono applicabili o non sono sufficienti a distinguere titoli uniformi che altrimenti risulterebbero identici, si aggiungono ulteriori qualificazioni, o il complemento del titolo, secondo i seguenti criteri¹³:

- 1) per le opere note con titoli tradizionali o convenzionali (opere classiche, liturgiche, legislative o normative, etc.) e per le opere non testuali l'anno di prima pubblicazione o, nel caso di opere antiche o medievali, l'epoca a cui risalgono;
- 2) per le altre opere testuali (esclusi i periodici e le collezioni), in ordine di preferenza:
 - a) il complemento del titolo, se esiste ed accompagna il titolo proprio nella maggior parte delle edizioni,
 - b) l'indicazione del direttore o curatore dell'opera o indicazioni analoghe, se esistono e accompagnano generalmente il titolo proprio, nella forma in cui si registrano come formulazione di responsabilità,
 - c) il nome della casa editrice che ha pubblicato l'opera,
 - d) l'anno e il luogo di prima o unica pubblicazione;
- 3) per le collezioni (collane o serie editoriali), il nome della casa editrice;
- 4) per i periodici e altri seriali, l'anno dal quale inizia la numerazione originale e il luogo di pubblicazione.

Quando anche questi elementi non sono sufficienti, si sceglie un altro elemento appropriato alle opere da distinguere.

Codice di procedura penale <1931>**Codice di procedura penale <1988>****Codex iuris canonici <1917>****Codex iuris canonici <1983>****The parent trap <1961>****The parent trap <1998>***(film con lo stesso titolo)***Bibbia** : catalogo di edizioni a stampa 1501-1957*(il catalogo, curato dall'ICCU, non ha un'intestazione principale e deve essere distinto da titoli identici tramite il complemento del titolo, che si riporta come indicato nel par. 2)***Hamlet** : new critical essays*(raccolta di scritti di vari autori, a cura di Arthur F. Kinney, che si distingue da titoli identici – p.es. dall'opera di Shakespeare – tramite il complemento del titolo)*

¹³ Le indicazioni che seguono costituiscono una guida per la scelta e la formulazione, da parte del catalogatore, di una o più qualificazioni finalizzate a distinguere titoli identici di opere diverse sulla base degli elementi che si ritengono più significativi per l'utente nei diversi casi. In alternativa, o per determinate categorie, può essere considerata l'utilizzazione automatica, secondo appropriate istruzioni predefinite, di elementi di distinzione già inclusi nella registrazione catalografica (p.es. la visualizzazione automatica della natura della pubblicazione per i periodici e le collezioni, quella del nome della casa editrice per i titoli di collezione identici, etc.).

El Salvador : squadre della morte
(pubblicazione di *Amnesty International*, senza responsabilità principale)

El Salvador : terra in cerca di pace
(pubblicazione del *Centro solidarietà internazionale Nord-Est Milano* che raccoglie fiabe e leggende illustrate dai bambini di *El Salvador*, senza responsabilità principale)

El Salvador : war and health
< **El Salvador** : guerra e salute
(pubblicazione del *COPROSAL, Comité de profesionales de la salud de El Salvador*, tradotta anche in italiano, senza responsabilità principale)

Storia della letteratura italiana <diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno>

Storia della letteratura italiana <diretta da Enrico Malato>
(le due opere, non avendo un'intestazione principale né complementi del titolo, devono essere distinte con una qualificazione: si usa l'indicazione del direttore)

Storia di Roma / Bonghi, Ruggiero

La storia di Roma / D'Angelo, Maria
(titolo di rinvio a *Le antiche civiltà. 2, La storia di Roma* / D'Angelo, Maria)

La storia di Roma / Fertorri, Bruno

Storia di Roma / Frascchetti, Augusto

Storia di Roma / Michelet, Jules
(titolo di rinvio a *Histoire romaine* / Michelet, Jules)

Storia di Roma / Mommsen, Theodor
(titolo di rinvio a *Römische Geschichte* / Mommsen, Theodor)

Storia di Roma / Montanelli, Indro

Storia di Roma / Pareti, Luigi
(opera di Luigi Pareti e Paolo Brezzi: potrebbe essere visualizzato, dopo il nome del primo autore, anche quello del coautore)

Storia di Roma / Velleius Paterculus
(titolo di rinvio a *Historia romana* / Velleius Paterculus)

Storia di Roma / Ziolkowski, Adam
(titolo di rinvio a *Dzieje starozytne* / Ziolkowski, Adam)

Storia di Roma <direzione di Arnaldo Momigliano e Aldo Schiavone>

Storia di Roma <Istituto di studi romani>

Storia d'Italia <a cura di Ruggiero Romano e Corrado Vivanti>
< **Storia d'Italia** <Einaudi>

Storia d'Italia <diretta da Giuseppe Galasso>
< **Storia d'Italia** <UTET>
(le due opere sono distinte dall'indicazione dei direttori, ma essendo spesso identificate tramite il nome della casa editrice è opportuno un rinvio)

Enciclopedia <Einaudi>
< **Enciclopedia** <direzione: Ruggiero Romano>
(l'opera si distingue tramite il nome dell'editore; l'indicazione del direttore non figura in evidenza insieme al titolo)

Enciclopedia : il magico primario in Europa

Rivista delle biblioteche <1888 ; Firenze>

Rivista delle biblioteche <1947 ; Roma>

(nella qualificazione non si include l'espressione periodico se non occorre distinguere questi due titoli da altri titoli identici di opere non periodiche o di tipo diverso)

Eva / Castiglioni, Ida

Eva / Chase, James Hadley
(titolo di rinvio a *Eve* / Chase, James Hadley)

Eva / Dickinson, Peter

Eva / Fogazzaro, Antonio

Eva / Verga, Giovanni

Eva <periodico ; 1901 ; Rovigo>

Eva <periodico ; 1933 ; Milano>

Eva <periodico ; 1987 ; Milano>

Letteratura italiana / Petrocchi, Giorgio

Letteratura italiana <a cura di Piero Cudini>

Letteratura italiana : aggiornamento bibliografico
<L.I.A.B.>

Letteratura italiana <Bulzoni>
(collezione; il titolo ha il complemento studi e testi)

Letteratura italiana <Edizioni scientifiche italiane>
(collezione)

Letteratura italiana <Einaudi>
< Letteratura italiana <direzione: Alberto Asor Rosa>
(opera in più parti; l'indicazione del direttore non figura in evidenza insieme al titolo)

Letteratura italiana <Marzorati>
(opera in più sezioni e parti, senza indicazione di un direttore)

La letteratura italiana : storia e testi
(opera in più parti)
< La letteratura italiana <Ricciardi>

Letteratura italiana <UTET libreria>
(collezione)

Studi di storia dell'arte / Ferrari, Maria Luisa

Studi di storia dell'arte <All'insegna del pesce d'oro>
(collezione)

Studi di storia dell'arte <Bulzoni>
(collezione)

Studi di storia dell'arte <Istituto italiano per gli studi filosofici>
(collezione)

Studi di storia dell'arte <periodico>

4. Aggiunte convenzionali al titolo uniforme¹⁴

Per distinguere e ordinare le singole diverse espressioni o famiglie di espressioni (versioni, traduzioni, etc.) di un'opera, al titolo uniforme che identifica l'opera stessa possono essere aggiunte, nel seguente ordine:

a) l'indicazione della lingua (o delle lingue) della pubblicazione, se diversa da quella originale dell'opera o se esistono versioni originali in più lingue (vedi il par. 4.1);

¹⁴ Vedi la nota 3 al par. 0.5.

b) l'indicazione che nella pubblicazione l'opera è presentata in un mezzo o forma di realizzazione diverso da quello originale (p.es. audioregistrazione di un testo scritto, audio o videoregistrazione di un'opera musicale, etc.) (vedi il par. 4.2);

c) l'indicazione che la pubblicazione comprende solo alcune parti o brani dell'opera (vedi il par. 4.3).

Queste aggiunte sono facoltative¹⁵. Se ne consiglia l'uso per i titoli uniformi che danno accesso a un numero elevato di registrazioni bibliografiche (la *Bibbia*, i classici e altre opere frequentemente ripubblicate o disponibili in varie forme, etc.).

Per distinguere e ordinare più registrazioni con uno stesso titolo uniforme, quando vi siano esigenze particolari, possono essere aggiunti anche l'anno di pubblicazione ed eventuali altri elementi utili a distinguere edizioni diverse (vedi il par. 4.4).

Le aggiunte seguono il titolo uniforme, con le eventuali qualificazioni, e vengono date tra parentesi tonde¹⁶. Più aggiunte vengono separate da spazio, punto e virgola, spazio (;), dentro un'unica coppia di parentesi.

4.1. Lingua

Se l'opera è pubblicata in una lingua diversa da quella originale (p.es. una traduzione o un film doppiato) si aggiunge al titolo uniforme l'indicazione della lingua stessa. Si indicano allo stesso modo i dialetti italiani.

Chanson de Roland (in italiano)

Vita d'un uomo (in ungherese)

Citizen Kane (in italiano)

Bibbia (in friulano)

Divina Commedia (in siciliano)

Gerusalemme liberata (in genovese)

Se si tratta di una forma antica di una lingua moderna, si può aggiungere l'indicazione appropriata¹⁷.

... (in francese, francese antico)

... (in inglese, medio inglese)

... (in tedesco, alto tedesco antico)

Se l'opera è pubblicata in più lingue e non c'è o non si può determinare una lingua originale, si considera come lingua originale quella preferita secondo i criteri indicati al punto 1.3.2 e si aggiunge l'indicazione della lingua per le versioni in altre lingue.

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

(il periodico è pubblicato in tutte le lingue dell'Unione, ma secondo il par. 1.3.2 si adotta come titolo uniforme il titolo italiano, senza aggiunta della lingua)

¹⁵ Le relative norme sono formulate in forma prescrittiva, così da distinguere le regole da seguire quando si adoperano queste aggiunte dalle indicazioni che sono anche in questo caso opzionali. Si ricorda, inoltre, che gli elementi considerati in questo paragrafo possono essere usati anche, o in alternativa, come filtri per la ricerca.

¹⁶ Il segno di punteggiatura indicato, in mancanza di una convenzione internazionalmente accettata, non è prescrittivo.

¹⁷ Per le forme antiche da indicare e i relativi periodi si consiglia di attenersi come guida alla lista dei codici di lingua normalizzati pubblicata in appendice alla *Guida alla catalogazione in SBN*, 2^a ed., Roma: ICCU, 1995.

Gazzetta ufficiale dell’Unione europea (in francese)

Gazzetta ufficiale dell’Unione europea (in inglese)

Se l’opera è pubblicata con lo stesso testo in più lingue, si formulano più titoli uniformi separati, ciascuno con l’indicazione di una lingua (salvo per quella originale o preferita, come sopra indicato). Se le lingue sono più di tre, si può dare solo l’indicazione (*multilingue*). Non si usano più titoli uniformi o indicazioni di lingua, però, se l’opera consiste di parti in più lingue o se il testo in altre lingue è parziale o complementare (p.es. presentazioni, riassunti, sottotitoli, etc.).

De rerum natura

De rerum natura (in italiano)

(coppia di titoli uniformi formulati per un’edizione del poema di Lucrezio con la traduzione italiana, ovvero per un’edizione in italiano con testo originale a fronte)

ma

Book production and letters in the Western European Renaissance

(miscellanea di studi in onore di Conor Fahy, composta da contributi in inglese, in italiano e in francese)

Nel caso della Bibbia, la lingua si indica anche se è quella originale. Se l’Antico Testamento è in ebraico e il Nuovo Testamento è in greco si indica (*in ebraico e in greco*). In tutti gli altri casi di pubblicazione della Bibbia o di sue parti in più lingue si formulano titoli uniformi separati, ciascuno con l’indicazione di una singola lingua. Se le lingue sono più di tre, si può dare solo l’indicazione (*poliglotta*) (invece di (*multilingue*)).

Bibbia. Nuovo Testamento (in greco)

Bibbia. Nuovo Testamento (in latino)

(coppia di titoli uniformi formulati per un’edizione del Novum Testamentum graece et latine)

4.2. Forma di realizzazione

Se la pubblicazione presenta l’opera in un mezzo o forma di realizzazione diverso da quello originale, si aggiunge al titolo uniforme questa indicazione¹⁸. Per i mezzi o forme di realizzazione che costituiscono espressioni di una stessa opera vedi il par. 2 della Parte Seconda.

Si usano le seguenti indicazioni:

- | | |
|-------------------------------|---|
| <i>(audioregistrazioni)</i> | per le registrazioni sonore di testi o musiche scritte, |
| <i>(braille)</i> | per le pubblicazioni in braille, |
| <i>(risorse elettroniche)</i> | per le versioni elettroniche di opere realizzate originariamente in altra forma (generalmente come testi a stampa o opere grafiche), escluse le audioregistrazioni o videoregistrazioni anche se realizzate con tecnologie elettroniche o digitali, |
| <i>(videoregistrazioni)</i> | per le registrazioni che comprendano immagini e sonoro (di letture di testi scritti, esecuzioni di musica, rappresentazioni di opere drammatiche, etc.). |

Bibbia

¹⁸ In alternativa, o per determinate categorie, può essere considerata l’utilizzazione automatica, secondo appropriate istruzioni predefinite, di elementi di distinzione già inclusi nella registrazione catalografica (p.es. la visualizzazione automatica del tipo di materiale). In questo caso, l’indicazione del tipo di materiale (mediante un’espressione linguistica appropriata oppure un simbolo) può essere utilizzata indipendentemente dalla distinzione fra opere realizzate originariamente in una certa forma (p.es. un film o una risorsa multimediale originale) e realizzazioni in una forma diversa da quella originale dell’opera (p.es. l’esecuzione registrata di una musica scritta o la versione elettronica di un repertorio a stampa).

(titolo uniforme per l'opera)

Bibbia (in italiano ; braille)

(titolo uniforme con aggiunta della lingua e del mezzo)

Iter Italicum

(titolo uniforme per l'opera di Paul Oskar Kristeller)

Iter Italicum (risorse elettroniche)

(titolo uniforme con aggiunta, per la versione su CD-ROM o la versione in linea)

Così fan tutte

(titolo uniforme per la partitura dell'opera di Mozart)

Così fan tutte (audioregistrazioni)

Così fan tutte (videoregistrazioni)

Filumena Marturano

(titolo uniforme per la commedia di Eduardo De Filippo)

Filumena Marturano (audioregistrazioni)

Filumena Marturano (videoregistrazioni)

The da Vinci code

(titolo uniforme per il romanzo)

The da Vinci code (audioregistrazioni)

4.3. Antologie

Se la pubblicazione non contiene l'intera opera ma una scelta di più di tre sue parti o brani, si aggiunge al titolo uniforme l'indicazione (*antologie*). Per le pubblicazioni che comprendono due o tre parti o brani di una singola opera vedi il par. 5.2 della Parte Seconda.

Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers (antologie)

Le mille e una notte (in italiano ; antologie)

4.4. Data di pubblicazione e altri elementi di identificazione delle edizioni

Per distinguere e ordinare più registrazioni sotto uno stesso titolo uniforme, quando ve ne sia l'esigenza (p.es. quando l'ordinamento comune non sia soddisfacente), a questo può essere aggiunto l'anno di pubblicazione della singola edizione.

A parità di anno (o di datazione incerta o approssimativa), possono essere aggiunti altri elementi necessari a distinguere più edizioni: p.es. il luogo di pubblicazione, il nome dell'editore o del tipografo, il formato, il numero di righe per pagina, il carattere, etc.

5. Titoli uniformi collettivi

I titoli uniformi collettivi (vedi il par. 0.4) sono formulati dal catalogatore, possibilmente in italiano, secondo le norme che seguono.

5.1. Raccolte di opere di un autore

Per le pubblicazioni che comprendono le opere complete di un autore, o una scelta di più di tre sue opere (o brani di opere diverse)¹⁹, si usa il titolo uniforme collettivo *Opere*.

Sono comprese le raccolte di opere di due o tre autori che siano almeno in parte in collaborazione fra gli autori stessi, le raccolte di opere da intestare a uno pseudonimo collettivo trattato come un

¹⁹ Per le pubblicazioni che contengono due o tre opere di uno stesso autore (o loro parti o brani) vedi il par. 5.3.2 della Parte Seconda.

autore personale e, per quanto è possibile, le raccolte di opere di gruppi letterari, artistici e musicali o di enti di altro genere. Per le opere di carattere amministrativo, normativo e documentario di enti di qualsiasi genere, e per quelle alle quali comunque non sia opportuno applicare le indicazioni di questo paragrafo, vedi il par. 5.2.

Se la raccolta comprende solo opere di uno stesso genere, al titolo collettivo *Opere* si può far seguire un termine appropriato. Il termine di genere, però, non si aggiunge quando si applicherebbe a tutte le opere dell'autore (senza considerare lettere, diari, scritti di carattere pratico o d'occasione, etc.).

Tuttavia, le raccolte comunemente note e citate con il loro titolo tradizionale e quelle pubblicate dallo stesso autore come un'opera particolare, con un titolo che la identifica tra le altre, si considerano come un'opera singola, senza ricorrere al titolo collettivo. In caso di dubbio, o quando non si conosce l'origine della raccolta, la si considera come opera singola se ha un titolo sufficiente a distinguerla.

Canzoniere

(titolo con cui è prevalentemente pubblicata la raccolta delle rime di Petrarca)

< Rerum vulgarium fragmenta

< Rime

Trois contes

(opera di Flaubert, pubblicata dall'autore nel 1877)

< Tre racconti

Otto studi

(raccolta di saggi di Carlo Bo pubblicata dall'autore nel 1939)

Essais critiques

(raccolta di saggi di Roland Barthes pubblicata dall'autore nel 1964)

< Saggi critici

Per una storia del libro

(raccolta di saggi di Francesco Barberi pubblicata dall'autore nel 1981)

Antología personal

(scelta di scritti di Jorge Luis Borges pubblicata dallo stesso autore)

< Antologia personale

Vier ernste Gesänge

(quattro canti per voce di basso e pianoforte di Johannes Brahms pubblicati come opus 121)

Elephant and other stories

(raccolta di racconti di Raymond Carver, tradotta anche in italiano: se non si conosce la sua origine, si considera come un'opera singola sulla base del titolo)

< Chi ha usato questo letto

ma non

Poesie di Giosue Carducci

(la raccolta complessiva delle poesie (1901), anche se riunite dallo stesso autore, non si presenta come un'opera particolare con un titolo che la identifichi)

Opere varie di Alessandro Manzoni

(raccolta curata dall'autore nel 1845)

Se la raccolta comprende esclusivamente parti o brani di opere al titolo collettivo si può aggiungere l'indicazione (*antologie*).

Opere (antologie)

Opere. Poesia (antologie)

Termini di genere consigliati per i titoli uniformi collettivi

Opere testuali. Termini di primo livello

Opere. Poesia

Si usa solo se l'autore è noto anche per opere in prosa o drammatiche.

Opere. Prosa

Si usa solo se l'autore è noto anche per opere in versi o drammatiche. Si preferiscono, se possibile, *Opere. Narrativa*, oppure i termini di secondo livello (*Opere. Racconti e novelle*; *Opere. Saggi*; *Opere. Discorsi*, etc.).

Opere. Narrativa

Si usa solo se l'autore è noto anche per opere poetiche o drammatiche. Si preferiscono, se possibile, i termini di secondo livello (*Opere. Romanzi* oppure *Opere. Racconti e novelle*, o eventuali termini più specifici, p.es. *Opere. Fiabe*).

Opere. Teatro

Si usa solo se l'autore è noto anche per opere non drammatiche, in prosa o in versi. Si preferiscono i termini di secondo livello se tutte le opere teatrali dell'autore appartengono a uno stesso genere (p.es. commedie) o se le opere dell'autore sono comunemente e chiaramente divise fra più generi (p.es. commedie e tragedie). Si preferisce invece questa voce se le opere dell'autore sono di più generi o se non appartengono a un genere comunemente identificato e chiaramente definito (p.es. i drammi e in genere il teatro letterario contemporaneo).

Opere. Scritti

Si usa solo per autori generalmente noti per opere non testuali (pittori, scultori, architetti, musicisti, registi cinematografici, etc.). Si preferiscono, se possibile, gli altri termini, di primo o di secondo livello.

Opere testuali. Termini di secondo livello

Questi termini si usano solo se l'autore è noto anche per opere di genere diverso. Se l'autore è noto per un solo genere si usa il termine semplice *Opere*.

Opere. Racconti e novelle

Opere. Romanzi

Opere. Commedie

Opere. Tragedie

Opere. Discorsi

Opere. Saggi

Opere. Lettere e carteggi

Quando non siano applicabili i termini di questo elenco, può essere introdotto un diverso termine specifico appropriato: p.es. *Opere. Frammenti*; *Opere. Fiabe*. Non si usano però, di norma, termini che indicano una materia o un campo di studio (p.es. *Opere politiche*, *Opere filosofiche*, *Opere letterarie*) né termini di genere che siano di difficile definizione o comportino connotazioni stilistiche, tematiche, etc. (*Aforismi*, *Epigrammi*, *Racconti dell'orrore*, *Racconti polizieschi*, etc.).

Per i testi per musica (p.es. i libretti) vedi *Opere musicali e testi per musica*.

Opere grafiche, d'arte, architettura, etc.

Questi termini si usano solo se l'autore è noto anche per opere di genere diverso. Se l'autore è noto per un solo genere si usa il termine semplice *Opere*.

Opere. Architettura

Opere. Disegni

Opere. Fotografie

Opere. Grafica

Opere. Incisioni

Opere. Pittura

Opere. Scultura

Quando non siano applicabili i termini di questo elenco, può essere introdotto un diverso termine specifico appropriato: p.es. *Opere. Manifesti*. Non si usano però, di norma, termini specifici di difficile definizione o comunque inclusi nel significato di uno di quelli consigliati (*Affreschi, Acquerelli, Vignette, Caricature, Schizzi, Ritratti, Paesaggi, Bronzi, Monumenti, etc.*).

Opere musicali e testi per musica

Questi termini si usano solo se l'autore è noto anche per opere di diverso genere. Se l'autore è noto per un solo genere si usa il termine semplice *Opere*.

Opere. Canzoni

Si usa sia per parole e musica sia per le sole parole (testi).

Opere. Concerti

Si usa per il genere musicale, non per gli spettacoli (musica dal vivo).

Opere. Libretti

Opere. Opere in musica

Si usa per le opere liriche.

Opere. Sinfonie

Quando non siano applicabili i termini di questo elenco, può essere introdotto un diverso termine specifico appropriato: p.es. *Opere. Sonate; Opere. Quartetti*. Possono essere usati anche termini che indicano il mezzo d'esecuzione: p.es. *Opere. Musica corale; Opere. Musica per organo; Opere. Musica per banda*.

5.2. Raccolte di opere di carattere amministrativo, normativo e documentario di enti

Per le raccolte che comprendono più di tre opere di carattere amministrativo, normativo o documentario (o loro parti o brani) di enti di qualsiasi genere, e per quelle alle quali comunque non sia opportuno applicare le indicazioni del par. 5.1, si formulano titoli uniformi collettivi appropriati alla natura del materiale.

Alle raccolte di opere di gruppi letterari, artistici e musicali (compresi gli studi fotografici, di grafica, di architettura, etc.) o di enti d'altro genere, che non abbiano carattere amministrativo, normativo o documentario, si applicano, per quanto possibile, le indicazioni del par. 5.1.

Titoli uniformi collettivi di questo genere si possono applicare anche a raccolte fattizie o a gruppi di pubblicazioni indipendenti di uno stesso ente (o ad esso connesse) che vengano trattate collettivamente.

Termini di genere consigliati per i titoli uniformi collettivi

Termini generali

Documenti amministrativi e normativi

Si usa per materiale di natura prevalentemente amministrativa o di carattere ufficiale di enti di qualsiasi genere: statuti e regolamenti, bilanci, altri atti, relazioni, etc.

Materiale informativo e documentario

Si usa per materiale di natura prevalentemente informativa, o con finalità di documentazione o divulgazione, di enti di qualsiasi genere: pubblicazioni di presentazione dell'ente, guide, materiale informativo legato a singole attività, etc.

Quando sia opportuno l'impiego di un termine più specifico si usano quelli dell'elenco successivo.

Termini specifici

Cataloghi

Codici
Leggi e provvedimenti
Norme
Regolamenti

Quando non siano applicabili i termini di questo elenco, può essere introdotto un diverso termine specifico appropriato: p.es. *Bandi* (per enti territoriali e altre autorità, fino alla fine dell'età moderna); *Manifesti* (per enti che producano questo tipo di materiale). Non è però opportuno, di norma, usare termini specifici di difficile definizione o comunque inclusi nel significato di uno di quelli consigliati.

5.3. Titoli collettivi per raggruppare opere indipendenti dello stesso genere

Quando lo si ritiene opportuno, titoli uniformi collettivi che riflettano la natura del materiale possono essere formulati anche per collegare tra loro, tramite un elemento di raggruppamento, più titoli uniformi individualmente stabiliti per singole opere dello stesso genere o affini fra loro: p.es. i libri apocrifi connessi alla Bibbia, operette devozionali, processi di beatificazione, sacre rappresentazioni, almanacchi, cataloghi di vendita, narrazioni che si ricolleghino a uno stesso personaggio o vicenda, documenti riconducibili a movimenti politici, sociali o religiosi non costituiti in organizzazioni identificate da una particolare denominazione, fotografie, etc.

Titoli collettivi di questo genere si possono applicare anche a raccolte fattizie o gruppi di opere pubblicate indipendentemente, anonime o di autori diversi, che vengano trattate collettivamente.

6. Rinvii e richiami

6.1. Rinvii

I rinvii rimandano al titolo uniforme da un titolo, o da una forma del titolo, diversi da quello adottato. Per la formulazione dei rinvii si seguono le stesse norme che riguardano la forma del titolo uniforme.

I rinvii dai titoli presenti nelle pubblicazioni catalogate sono obbligatori, ma possono essere sostituiti dall'accesso diretto alle registrazioni bibliografiche tramite il titolo proprio ed eventuali altri titoli (p.es. titoli di copertina o del dorso diversi dal titolo proprio) delle singole pubblicazioni (cfr. il par. 0.3).

È comunque opportuno registrare come rinvii al titolo uniforme, anche quando costituiscono già un punto di accesso come titoli propri:

- a) i titoli con i quali un'opera è generalmente conosciuta o è indicata nei repertori di uso comune;
- b) il titolo comunemente usato in italiano, o più titoli italiani d'uso corrente, se il titolo uniforme è in un'altra lingua;
- c) il titolo nella lingua originale, o se questo manca o non è determinabile i titoli o designazioni convenzionali nelle lingue più diffuse, nei casi di adozione di un titolo uniforme in italiano per opere o raccolte che non abbiano l'italiano come lingua originale.

È opportuno registrare con rinvii anche le variazioni ortografiche minori, in quanto possono portare a un insuccesso nell'interrogazione del catalogo.

Quando un semplice rinvio (*vedi*) può risultare poco chiaro, si aggiungono espressioni esplicative.

6.2. Richiami o rinvii reciproci

I richiami rimandano da un titolo uniforme a un altro titolo uniforme relativo a un'opera connessa con la prima (p.es. un'opera letteraria e un suo adattamento, un film e la sua continuazione o un suo rifacimento, un periodico e una collezione che vi si affianca) e sono generalmente reciproci.

Breviarium Romanum
vedi anche Liturgia horarum

Little women
vedi anche Good wives

(richiamo tra il romanzo di Louisa May Alcott e il suo seguito)

Quando un semplice richiamo può risultare poco chiaro, si aggiungono espressioni esplicative. Si possono comunque aggiungere espressioni esplicative predefinite, o formulate caso per caso, per specificare la relazione che lega le diverse opere.

Parte di: ...

Adattamento di: ...

Continua con: ...

Supplemento di: ...

A seconda delle esigenze e dei sistemi utilizzati, uno o più richiami fra titoli uniformi connessi possono essere sostituiti da uno o più rinvii, o viceversa.

The dark tower. 1, The gunslinger

vedi The gunslinger

oppure

The dark tower

vedi anche The gunslinger

Bollettino dell'Atlante linguistico italiano

vedi anche Supplementi al Bollettino dell'Atlante linguistico italiano

oppure

Bollettino dell'Atlante linguistico italiano. Supplementi

vedi Supplementi al Bollettino dell'Atlante linguistico italiano